



PROVINCIA DI FOGGIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Ente proponente il progetto

PROVINCIA DI FOGGIA

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

Titolo del progetto

E IO CI STO

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica

Settore: **PROMOZIONE DELLA PACE TRA I POPOLI, DELLA NON VIOLENZA E DELLA DIFESA NON ARMATA; PROMOZIONE E TUTELA DEI DIRITTI UMANI; COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO; PROMOZIONE DELLA CULTURA ITALIANA ALL'ESTERO E SOSTEGNO ALLE COMUNITA' DI ITALIANI A LL'ESTERO**

Area d'intervento: **Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.**

Codifica: **4**

Durata del progetto

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

Obiettivi del progetto

Premessa

All'art. 1, comma 2 dello Statuto della Provincia di Foggia, si legge:

...La Provincia di Foggia, in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che riconoscono i diritti naturali della persona, memore del sacrificio di sangue versato dai suoi cittadini per la pace, la libertà e la democrazia, ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie (internazionali), promuove la cooperazione tra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli. A tal fine, la Provincia promuove la cultura della pace e dei diritti umani, mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione...

Da questa premessa vogliamo partire per giustificare quelle che sono state le spinte emotive e operative che hanno motivato l'intervento e che ne giustificano l'implementazione.

Finalità generali a favore degli utenti e famiglie

- Aiutare il maggior numero di minori e famiglie in stato di disagio;
- Migliorare la *qualità dell'infanzia* per i bambini ospiti del centro;
- Inserimento nel circuito di sportello di facilitatori *esterni e terzi* rispetto al contesto locale "mentori";
- Implementare l'apprendimento scolastico per gli utenti
- Promuovere un nuovo sistema di sensibilità al tema presso le agenzie educative e le organizzazioni di volontariato.
- Migliorare le tempistiche dell'iter adottivo

Finalità generali a favore dei volontari

Obiettivo è quello di far intraprendere ai giovani in Servizio Civile un cammino di impegno e di formazione che permetta di:

- 1) Alimentare nei giovani il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi e influenzare positivamente lo stile nei rapporti interpersonali, dando spunti sulla scelta professionale e orientando i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza, attraverso il contatto diretto con minori e famiglie in difficoltà e la partecipazione a percorsi formativi residenziali (inizio, metà e fine servizio) condividendo la propria esperienza con gli altri volontari di Servizio Civile, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione.
- 2) Dare ai giovani la possibilità di vivere durante l'anno di Servizio Civile l'esperienza della "dimensione comunitaria" che è aspetto qualificante del progetto. Non si tratta di una semplice "convivenza", ma della proposta di ripartire da se stessi per vivere e confrontarsi insieme agli altri volontari, sperimentando da una parte l'esperienza di indipendenza ed autonomia e dall'altra uno stile di vita basato sull'accoglienza e la condivisione.

3) Acquisire conoscenze psico-pedagogiche pratiche e teoriche sul minore straniero, sulle dinamiche familiari, sulla situazione sociale, e sull'adozione internazionale, sulla rete dei servizi sociali, e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in équipe, lavoro di rete...).

4) Acquisire conoscenze Linguistiche (Polacco-Inglese)

Obiettivi generali

- Bambini: promozione culturale e socio-ricreativa del fanciullo;
- Genitori: promozione della genitorialità e della vita.
- Volontari: crescita personale e formazione in un contesto straniero.

Obiettivi specifici

A) BAMBINI Promozione culturale e socio-ricreativa del fanciullo	
<i>Situazione data (gruppo target: 35 bimbi circa)</i>	<i>Obiettivo specifico (situazione a fine progetto)</i>
il 45% necessita di sostegno didattico,	A1 Aumentare le ore di sostegno didattico-educativo offerte aggiungendo 2 volontari del SCN a quelli del centro per soddisfare tutte le richieste
il 20% lo frequenta a scopo ludico,	A2 Aumentare le ore dello spazio gioco del per favorire anche quei bambini che frequentano il centro solo per giocare
il 35% ha problemi di socializzazione	A3 Destinare 2 volontari del SCN alla partica dello stare insieme e dell'affettività per diminuire almeno della metà il numero di bambini con difficoltà di socializzazione.
B) GENITORI promozione della genitorialità e della vita	
<i>Situazione data (gruppo target: 8 famiglie circa)</i>	<i>Obiettivo specifico (situazione a fine progetto)</i>
Almeno 5 famiglie non hanno orari compatibili con quelli dello sportello	B1 destinare 1 volontario del SCN all'apertura anticipata/procrastinata del centro
3 famiglie richiedono, per i corsi di formazione orari serali e non pomeridiano	B2 Aumentare del 40% (4 ore in più a settimana) le ore destinate alla formazione delle famiglie adottive e/o affidatarie
Estendere alle altre agenzie educative ed alle OdV le attività di sensibilizzazione.	B3 implementare le attività negli altri 2 punti informativi realizzati in città.
C) VOLONTARI Crescita personale e formazione in un contesto straniero	

<i>Situazione data (gruppo target: 4 volontari SCN)</i>	<i>Obiettivo specifico (situazione a fine progetto)</i>
Richiesta di mobilità all'estero e di esperienze transfrontaliere in ambito di volontario	C1 Aumentare l'offerta di opportunità con il Servizio Civile Nazionale e il Servizio Volontario Europeo.
Scarsa conoscenza del contesto est-europeo	C2 formare il giovane in servizio civile per un'esperienza internazionale
Caduta dei valori in termini di affettività e infanzia	C3 stimolare e sensibilizzare i volontari sul tema dei valori e dell'immateriale.

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

A) BAMBINI Promozione culturale e socio-ricreativa del fanciullo	
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Attività A1.1	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento per l'attività didattica - nozioni linguistiche - esercitazioni didattiche schede di verifica i volontari avranno il compito di coadiuvare l'educatore preposto al compito cercando di implementare il numero degli utenti seguiti ideando anche le schede di verifica dell'apprendimento
Attività A1.2	<ul style="list-style-type: none"> - studio della lingua polacca - rinforzo nel metodo scolastico in questa fase ai volontari (in formazione per l'apprendimento della lingua polacca) sarà affidato il compito di ripartire il gruppo di utenti in sottogruppo da seguire individualmente per ciascun volontario in servizio
Attività A1.3	<ul style="list-style-type: none"> - verifiche circa il metodo di studio adottato - test di apprendimento i volontari dopo aver acquisito autonomia somministreranno test di valutazione ed interagiranno con gli insegnanti di scuola per la verifica dell'apprendimento
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Attività A2.1	<ul style="list-style-type: none"> - il gioco per stare insieme - strutturazione dello spazio ad esso destinato ai volontari, affiancati dalla pedagoga spetterà il compito di giocare in libertà con i piccoli utenti allo scopo di abbattere le barriere della diffidenza e creare un rapporto di fiducia
Attività A2.2	<ul style="list-style-type: none"> - differenziazione dei giochi per età di riferimento - aumento della disponibilità della dotazione ludica per aumentare gli utenti - il gioco come premio per lo studio. Dopo la fase della conoscenza e delle espressioni libere, sarà il

	momento di fare il punto sull'esistente e programmare una serie di attività a richiesta dei bambini e questo allo scopo di incoraggiarli nelle scelte, compito dei volontari sarà quello di fornire materiali e motivazioni
Attività A2.3	<ul style="list-style-type: none"> - integrazione tra avventori, differenza. - Insegniamo a giocare, percorsi di gioco non a richiesta - Situazioni vissute: la drammatizzazione delle storie di vita è sicuramente l'attività più dedicata volta alla ricostruzione dell'io traumatizzata o privatizzata di quelle necessarie attenzioni di cui ciascun bambino ha bisogno; i volontari saranno coinvolti in rappresentazioni sceniche che avranno lo scopo di far rivivere serenamente i traumi vissuti.
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Attività A3.1	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica attitudini individuali - Attività libera di movimento <p>I volontari alterneranno su indicazione della pedagoga, le attività di gioco a quelle manuali, si divideranno in gruppi ed accompagneranno i piccoli ospiti nelle attività, cimentandosi anch'essi nel disegno e nella manipolazione</p>
Attività A3.2	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolazione della maggiore capacità emersa dalla precedente attività - Assegnare il compito o una parte in un recital. <p>Accompagnati dalla valutazione della psicologa, i volontari avranno il compito di sollecitare le attività più consone alle singole personalità ed assegneranno a ciascuno il compito di realizzare un soggetto, questo allo scopo di motivare maggiormente i bambini molto spesso diventati soggetti passivi.</p>
Attività A3.3	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un recital con canti e balli - Ideare e preparare la manifestazione finale <p>I volontari rinforzeranno gli obiettivi raggiunti e stimoleranno i bambini alla sana competizione aiutando i piccoli nella realizzazione delle proprie <i>opere</i>. Assieme a tutta la classe ideeranno una manifestazione conclusiva in cui saranno esposti tutti i lavori realizzati.</p>
Attività A3.4	<ul style="list-style-type: none"> - Manifestazione finale - Premiazione per tutti gli intervenuti <p>La manifestazione finale in cui i volontari affiancheranno le figure professionali del centro avrà lo scopo di portare tutti al centro dell'attenzione e far sentire ognuno vincitore. Ai volontari spetterà il compito di rinforzare emotivamente i bambini per i risultati raggiunti</p>
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari

Attività B1.1 Attività B1.2 Attività B1.3	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento alle figure professionali esistenti nel centro - Tirocinio di gruppo ed individuale - Accoglienza ed orientamento dell'utenza - Strutturare un percorso di ascolto assistito - Condivisione con l'equipe professionale - Prove di conduzione <p>I volontari si metteranno in gioco, affiancati dal personale esperto, cercando di sostenere dapprima le attività, in forma guidata e successivamente divenendo protagonisti. Le figure professionali affideranno loro piccoli compiti allo scopo di avvicinare alla pratica le attitudini singole e dopo aver verificato le singole capacità affideranno ai volontari strutturazioni di percorsi personalizzati in simulata, al termine si dovrebbe essere in grado di reggere, in condivisione, un accesso al punto ascolto.</p>
Attività B2.1	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica delle attività non specialistiche che è possibile delegare - Affiancamento e alleggerimento compiti consulenti - Consegne <p>Ai volontari sarà demandata, compatibilmente con un periodo di affiancamento, e sotto il monitoraggio dei responsabili, l'attività di monitoraggio delle frequenze d'accesso, i solleciti telefonici agli utenti i trattamento, le piccole commissioni di natura amministrativa</p>
Attività B3.1 Attività B3.2	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare almeno due punti focus per i ragazzi di Czestochowa - Realizzare un volantino con frasi ad impatto sul tema - Realizzare percorsi di sensibilizzazione e promozione al tema salute ed affettività <p>I volontari con il sostegno dell'educatore, avranno il compito di mappare le scuole superiori presenti sul territorio, si occuperanno di realizzare una presentazione del progetto e di quello che si intende fare nelle scuola, spediranno il materiale per posta e contatteranno le singole scuole per un incontro conoscitivo. Poi con gli insegnanti di riferimento pianificheranno incontri di sensibilizzazione in almeno due classi del penultimo ed ultimo anno di ciascuna scuola. I percorsi si realizzeranno sotto forma di testimonianze privilegiate che trasferiranno l'esperienza fin qui svolta accresciuta maggiormente dalla motivazione di venire da uno stato estero.</p>
Codifica riferita a punto 9.2	Attività e ruolo dei volontari
Azione generale Percorsi di formazione Attività C1.1	<ul style="list-style-type: none"> - formazione generale (5h per 10 giornate 50h) e specifica (5h per 8 giornate 40h)

il 1 mese in Italia	
Attività C1.2 il 2 e 3 mese conoscenza del contesto ospitante	- Formazione specifica in loco dei volontari (5h per 8 giornate 40h) e conoscenza del contesto di riferimento (5h per 4 giornate 20h)
Azione generale trasversalità Attività C2.1 Per tutti i mesi all'estero	- Percorsi di studio della lingua polacca
Azione generale Restituzione delle esperienze Attività C3.1 il 7 mese in Italia ed alla fine del progetto	- Discussione in plenaria sullo stato dell'arte - Riprogrammazione eventuale - Testimonianze privilegiate

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

4

Modalità di fruizione del vitto e alloggio

Sarà fornito ai volontari il vitto e l'alloggio presso la struttura in via SANDOMIERSKA N.13, Częstochowa – Polonia

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo

25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

6

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Il progetto prevede la permanenza all'estero dei volontari il servizio civile per un periodo di 10 mesi. Non ci sono particolari obblighi a cui sono soggetti i volontari, tuttavia, viste le caratteristiche del progetto e dell'ente, ai volontari viene richiesto:

- rispettare usi e costumi locali;
- mantenere un comportamento e uno stile di vita improntato alla sobrietà,

responsabile ed collaborativo rispetto alla presenza, alla proposta educativa dell'Ente, al lavoro degli operatori in loco e nel rapporto con i destinatari e i beneficiari;

- elevato spirito di adattabilità e flessibilità oraria;
- disponibilità ad impegni durante i fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dal referente dell'Ente e/o dei partner locali e dai loro livelli di coordinamento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della promozione dei diritti umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate.
- Disponibilità a spostamenti sul territorio;
- Reperibilità in caso di bisogno.
- Stesura di report mensili da inviare al referente del progetto in Italia tramite posta elettronica.

Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta:

Non esistono rischi a carico dei volontari connessi alla situazione socio politica dell'area di Czestochowa. E' opportuno conoscere particolari consuetudini locali.

Gli unici rischi verificabili potrebbero essere quelli legati alla eventuale guida di automezzi, per i quali la Provincia di Foggia ha provveduto ad una estensione della polizza assicurativa già prevista dal Dipartimento, che verrà formalizzata ad approvazione progetto.

Piano di sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nel progetto, Protocollo di sicurezza e nominativo del Responsabile della sicurezza

SI – E' stato predisposto e redatto un dettagliato Piano di Sicurezza, suddiviso in moduli autonomi, corrispondenti alle categorie di rischio, al fine di consentire un'immediata lettura e comprensione da parte di tutti gli operatori. Il Piano - che si riporta in allegato al presente progetto, contestualmente alla sottoscrizione del Protocollo di Sicurezza - contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi con le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata del progetto, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute degli operatori volontari in servizio. Il piano è costituito da una relazione tecnica e da prescrizioni correlate alla natura dell'emergenza che dovesse verificarsi.

- Responsabile della sicurezza: **SZYMCZYNSKA Magdalena**, nata Blachownia (Polonia) il 27/08/1976.

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

La Polonia è uno stato appartenente alla Comunità economica Europea, molto vicino agli standard occidentali, sia in relazione alla situazione sanitaria che al cibo, ai trasporti e ai servizi pubblici.

Per quanto attiene alle comunicazioni, inoltre, l'acquisto di una sim card in Polonia prevede una procedura molto più semplificata rispetto alla normale prassi italiana.

I costi nazionali sono relativamente bassi e il potere d'acquisto dell'euro è oggi più forte dello zloti.

Il clima polacco può rappresentare un problema solo durante le annate fredde ma, anche in questo caso, nonostante le forti neviccate verificabili, la viabilità è sempre assicurata e gli ambienti sono ottimamente climatizzati.

Per l'apprendimento della lingua si realizzerà un corso breve prima della partenza di circa 60 ore ed in loco i volontari potranno sempre contare sul sostegno dell'insegnante che svolgerà il ruolo di OLP.

Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia ed Operatori Locali di Progetto

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Provincia di Foggia - Servizio Civile 1	FOGGIA	Via Paolo Telesforo 25	143501	4	SZYMCZYNSKA Magdalena	27-08-1976	

Sede/i di attuazione del progetto all'estero e relativo/i ente/i attuatore/i

N.	Ente che ha presentato il progetto	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede	Ente attuatore all'estero	Personale di riferimento sede estera (cognome e nome)
1	Provincia di Foggia - sede POLONIA 1	POLONIA	CZESTOCHOWA	143530	4	Associazione "Con la fiducia del Terzo Millennio" ul. Michałowskiego 30 42-200 Częstochowa	SZYMCZYNSKA Magdalena

Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana dell'ente proponente il progetto assicurata agli operatori volontari

È prevista e garantita la possibilità per i giovani volontari di comunicare con la sede italiana attraverso le consuete vie di comunicazione, e-mail voip e telefono cellulare. Inoltre ciascun volontario potrà fare riferimento h24 al numero di cellulare del coordinatore di progetto in caso di urgenti necessità. La struttura abitativa dispone di numero di rete fissa.

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari durante il periodo di permanenza all'estero:

La Provincia di Foggia assicurerà i biglietti aereo Roma/Katowice di andata e ritorno per ciascun volontario, sia per la partenza iniziale che per i rientri previsti.

- Prima partenza inizio secondo mese primo rientro fine 6 mese.
- Seconda partenza inizio 8 mese rientro definitivo fine 12 mese.
- Per un totale di 10 mesi di permanenza effettiva in Polonia.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi

Ad integrazione della polizza assicurativa stipulata dal Dipartimento a favore degli operatori volontari, la Provincia di Foggia ha provveduto ad una estensione assicurativa con la compagnia AXA Assicurazioni di Foggia per ciò che attiene i rischi legati alla guida di automezzi e alla copertura di altri eventuali rischi che dovessero verificarsi a carico dei volontari, che verrà formalizzata ad approvazione del progetto, prima del suo avvio.

- *In allegato la lettera di intenti della compagnia assicurativa a firma del suo agente generale.*

Descrizione dei criteri di selezione

Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento consultabile nella sezione nuovi progetti del sito.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Cultura media, buone conoscenze informatiche e buone capacità relazionali.
E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti.

Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE: in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"**, con sede legale e operativa a Foggia in via XXIV Aprile n.74-P.I. 03327560714 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice PUT4315 per i servizi alla formazione e al lavoro., L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete della Provincia di Foggia la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

- Il **Documento di Valutazione delle Competenze** contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
 - le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
 - le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
 - l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

1) **COMPETENZE DI BASE:** - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)

2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)

3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- **Modalità di rilascio:** al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- **Tempistica per il rilascio:** entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

Contenuti della formazione

Modulo Formativo: 1) "La Sicurezza e la Prevenzione dei Rischi"		
FORMATORE	MATERIA	ORE
Ing. Nicola Giuseppe Moretti	- <i>Nozioni di primo soccorso: i compiti principali del soccorritore, la manovre di primo soccorso,</i>	5

	<p><i>la rianimazione cardio-polmonare;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.</i> - <i>La prevenzione e Protezione dai Rischi e attività correlate, ai sensi del D.Lgs. N.81/08;</i> - <i>Nozioni pratiche di primo soccorso;</i> - <i>Le norme di Sicurezza Antincendio sul posto di lavoro con particolare riferimento alle mansioni svolte in luoghi pubblici/uffici);</i> - <i>"progettare la sicurezza" consigli pratici ed operativi,</i> <p>Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo</p>	
--	--	--

Modulo Formativo: 2 "Mission e struttura dell'ente"

FORMATORE	MATERIA	ORE
Dott. Fusco Antonio	<p>Il modulo "Mission e struttura dell'ente" si propone di fornire le conoscenze adeguate sull'ente che ospita il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> -La mission dell'ente e quella specifica della comunità presente a Czestochowa -Organizzazione operativa del team locale. -Tipologia di target coinvolti. -Il contesto sociale, culturale, politico ed economico della Polonia, con l'approfondimento del contesto territoriale di Czestochowa -Tipologie di servizi erogati. -Organizzazione operativa dello staff. <p>Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo</p>	5

Modulo Formativo: 3) "I Servizi Sociali, l'Ambito Territoriale, e la progettazione sociale"

FORMATORE	MATERIA	ORE
Dott. Antonio Fusco	<p>Il modulo intende fornire ai volontari un quadro generale sulla struttura dei servizi sociali del Comune di Czestochowa (MOPS) e sui diversi enti coinvolti nelle politiche sociali a favore dei bambini: quali sono e cosa fanno i diversi enti, i soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l'operato dei servizi sociali, le il MOPS ed i riferimenti normativi (legge del 2004 per la Polonia), La seconda parte del modulo verterà sulla "progettazione sociale" e tratterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La metodologia della Progettazione Sociale:</i> 	15

	<p><i>concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il progetto: una introduzione;</i> - <i>Il ciclo di vita del progetto;</i> - <i>L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</i> - <i>La pianificazione del progetto (la pianificazione delle attività per mezzo di un diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</i> - <i>La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</i> - <i>La chiusura del progetto</i> - <i>La valutazione ed il monitoraggio.</i> <p>Analisi di un <i>case study</i> e/o di uno o più progetti sperimentali. Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo</p>	
--	--	--

Modulo Formativo:4 "Meet the Volunteers"

FORMATORE	MATERIA	ORE
Dott. Antonio Salvati	<p>"Meet the Volunteers" è un modulo appositamente ideato a seguito dei feedback pervenuti dagli operatori e dai volontari dei progetti precedentemente realizzati dall'ente attuatore per permettere ai nuovi volontari in servizio e confrontarsi con gli ex-volontari SCN in servizio in Polonia.</p> <p>Presentazione delle attività dell'ente in Polonia e delle attività della Provincia di Foggia</p> <p>L'obiettivi dell'incontro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Contestualizzare l'esperienza dei nuovi volontari nell'ambito dei progetti SCN realizzati dall'ente attuatore;</i> - <i>Favorire lo scambio di conoscenze e d esperienze;</i> - <i>Facilitare il ricambio dei volontari;</i> - <i>Aumentare la consapevolezza dei nuovi volontari relativamente ai potenziali rischi e difficoltà che potrebbero incontrare durante il servizio sulla base delle esperienze vissute degli ex volontari;</i> - <i>Fare il punto sul lavoro realizzato e sul lavoro da realizzare;</i> <p>A tal fine gli ex volontari dell'ente saranno invitati a presentare nel dettaglio i progetti a cui hanno preso parte (anche con l'ausilio di materiali video, fotografici e documentali da loro redatti) con il supporto dell'OLP. Ai volontari sarà dato il giusto spazio per testimoniare e a raccontare la propria esperienza nella realizzazione delle attività.</p>	10

	E' altresì prevista la somministrazione di un questionario di valutazione di fine modulo.	

Modulo Formativo: 5) "Tecniche e modalità operative"

FORMATORE	MATERIA	ORE
Dott. Antonio Di Donato	<p>Il modulo 4 <i>"tecniche e modalità operative"</i> riveste un'importanza particolare nel piano della formazione specifica del volontario. Per questo motivo è attribuito adesso numero di ore significativo e consono al trattamento di tutti i temi ed è previsto specificamente solo dopo:</p> <ol style="list-style-type: none"> aver assicurato ai volontari una corretta formazione e preparazione relativamente ai rischi connessi al loro impiego nel progetto ed offerto loro gli strumenti necessari per poterli minimizzare e gestire attraverso esempi pratici e consigli operativi (modulo 1); aver contestualizzato il proprio Servizio Civile nell'ambito specifico dei servizi rivolti a minori ed aver chiarito i ruoli del volontario rispetto al quadro generale degli attori coinvolti nelle politiche sociali a favore degli utenti (modulo 2); aver discusso e affrontato in aula con l'ausilio degli ex volontari e condiviso le esperienze e le difficoltà riscontrate durante il servizio (Modulo 3), si passano in rassegna, contestualizzandole anche da un punto di vista teorico, le principali tecniche e modalità per operare nell'ambito dell'assistenza nei confronti dei minori con particolare riferimento alle norme igienico sanitarie e comportamentali da mantenere. <p>In particolare, il modulo 4 fornisce degli strumenti cognitivi operativi che permettano al volontario un corretto svolgimento del proprio servizio migliorandone l'efficace minimizzandone i rischi.</p> <p>In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Principi, fondamentali metodi e tecniche del Volontariato;</i> - <i>Le attività assistenziali e la giornata tipo;</i> - <i>La relazione di supporto nell'intervento sociale: modalità di approccio comunicazionale, pattern relazionali, stereotipi;</i> - <i>Significato ed obiettivi dell'animazione nelle strutture per minori;</i> - <i>Il supporto psicologico: gli interventi di socializzazione;</i> - <i>Organizzazione dei servizi sul territorio di</i> 	15

	<p><i>supporto agli utenti;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La relazione con la famiglia d'origine: vincolo e risorsa;</i> - <i>Aspetti di comunicazione verbale e non verbale durante il servizio sociale;</i> - <i>Elementi di integrazione e di socializzazione;</i> - <i>nozioni di animazione per minori</i> - <i>Contratto formativo</i> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</p>	
--	---	--

Modulo Formativo: 6 "Internet e le risorse informatiche per il sociale"

FORMATORE	MATERIA	ORE
Geom. Umberto Romaniello	<p>Questo modulo mira all'acquisizione di competenze specifiche di base per i volontari al fine di avere un riconoscimento un profilo professionale, con particolare riferimento all'utilizzo delle infrastrutture informatiche e di Internet. Per questo motivo, il presente modulo sarà composto da un numero minimo di ore consono alla formazione specifica del volontario e allo sviluppo di competenze informatiche di base e trasversali. In particolare, questo modulo fornirà ai volontari in Servizio degli strumenti operativi e competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la raccolta e la conservazione dei dati, semplici applicativi per Windows: dalla tabella word al database e i fogli di calcolo.</i> - <i>gli strumenti per la comunicazione online: funzionamento, e organizzazione di una newsletter elettronica;</i> - <i>strumenti per la ricerca sociale attraverso la rete: dai motori di ricerca alla mappatura del territorio;</i> - <i>struttura e funzionamento di un sito web: dal provider dei servizi alla struttura e organizzazione del materiale in rete.</i> - <i>Impostazione di un documento (brochure, presentazione) in Publisher.</i> - <i>Struttura di un report (modello) in Word.</i> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</p>	10

Modulo Formativo: 7 "Comunicare il sociale"

FORMATORE	MATERIA	ORE
Dott. Graziella Lodato	<p>Il modulo "<i>comunicare il sociale</i>" si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione, da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, social networking) al fine di facilitare il volontario nella realizzazione di attività che prevedano la</p>	15

	<p>comunicazione verso terzi per mezzo di comunicati stampa, articoli, post per i blog, altro.</p> <p>Inoltre, il modulo offrirà ai volontari dei suggerimenti e dei consigli pratici relativamente all' "autopromozione".</p> <p>Il modulo si propone nello specifico di approfondire le tecniche e pratiche di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>organizzazione di uno spazio informativo;</i> - <i>L'impostazione di una campagna di promozione;</i> - <i>preparazione e l'organizzazione del materiale informativo e degli opuscoli;</i> - <i>La rilevazione della qualità percepita: i questionari e i risultati dell'ultima rilevazione</i> - <i>redazione di un modulo / formulario;</i> - <i>La "Self-promotion": definizioni;</i> - <i>La consapevolezza dei punti di forza e di debolezza;</i> - <i>La mappatura e la ricerca in ambito sociale;</i> - <i>La "presa di contatto": consigli pratici;</i> - <i>La preparazione ad un colloquio di lavoro e di un incontro istituzionale;</i> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo verifica finale</p>	
--	--	--

Modulo Formativo: 8 "La Normativa"

FORMATORE	MATERIA	ORE
Dott.ssa Antonietta Cannarozzi	<p>Il modulo "La Normativa" si propone di fornire le conoscenze adeguate sulle normative che regola i servi sociali e i minori in Italia e In Polonia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La legislazione sociale in Itala e in Polonia; - La legislazione sui minori in Italia e in polonia. <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo verifica finale</p>	5

Durata

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".